

COMUNE di TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO di REVISIONE
Germano Tommasini

ORGANO DI REVISIONE
PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2016-2018, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge così come approvata con delibera di Giunta n. 223 del 01.12.2015.
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.Lgs. n. 118/11 e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il D.Lgs 126/2014 e la norme contenute nella legge di stabilità 2015

ha proceduto alla stesura dell'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Toscolano Maderno, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Toscolano Maderno, 16 dicembre 2015

Il Revisore dei Conti

Dott. Germano Tommasini

PREMESSA

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 è formulato sulla base della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme previste dalla Legge di Stabilità 2015.

La proposta di bilancio è stata redatta dalla Giunta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le Entrate e dai "programmi" per le Spese.

Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio ha comportato, già nel 2015, l'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza) e l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*, necessario a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di bilancio.

Inoltre, differentemente all'impostazione bilancistica precedente, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, ecc.). Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto l'organo di revisione ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

I principi in materia di contabilità pubblica, regolamentati dal D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL) prevedono – all'articolo 151, comma 1 – l'approvazione del bilancio di previsione con delibera consiliare entro il 31 dicembre di ogni anno (termine ribadito dall'art. 18 del D.Lgs. 118/11).

Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal Regolamento, all'Organo consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'Organo di revisione oppure motivarne il non accoglimento.

L'Organo di revisione vigilerà sull'adozione effettiva dei provvedimenti o valuterà le motivazioni sul mancato recepimento dei suggerimenti.

Tutti i dati contabili presentati nel presente parere sono espressi in Euro con indicazione dei centesimi, salvo diversamente indicato.

Si evidenzia che il presente parere, così come lo schema di bilancio cui si riferisce, sono emanati a legislazione vigente. Occorrerà verificare, nelle more di approvazione consiliare, l'eventuale approvazione da parte del Parlamento della c.d. Legge di Stabilità 2016 che, per quanto è dato a sapere, modificherà sostanzialmente sia il patto di stabilità che la normativa in materia di tributi locali. Qualora la Legge di Stabilità 2016 dovesse essere approvata anteriormente il Bilancio 2016-2018 dell'Ente, questi dovrà essere quantomeno emendato così come dovranno essere rivisti eventuali regolamenti tributari approvati precedentemente, affinché il Bilancio 2016-2018 sia aderente alla Legge di Stabilità 2016.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Germano Tommasini

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto, Dott. Germano Tommasini, revisore dei conti del Comune di Toscolano Maderno, *ricevuto* in data 09 dicembre 2015:

- bilancio entrata
- bilancio spesa
- quadro generale riassuntivo
- equilibri di bilancio
- composizione fondo crediti di dubbia esigibilità
- spese correnti per macroaggregati 2016 – 2017 - 2018
- spese c/capitale per macroaggregati 2016 – 2017 - 2018
- spese rimb. prestiti per macroaggregati 2016 – 2017 - 2018
- spese c/terzi e partite di giro per macroaggregati 2016 – 2017 – 2018
- piano dei conti senza capitoli
- entrata per titoli, tipologia e categoria
- spesa per titoli e macroaggregati
- spesa per missione
- dimostrazione coerenza patto triennio
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- le deliberazioni della Giunta con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/00:
 - 1) il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.Lgs. n. 163/06, e successive modificazioni, approvato in schema dalla Giunta comunale con atto n. 174 del 13.10.2015 con il cronoprogramma degli investimenti;

acquisiti altresì

1. la Programmazione del fabbisogno del personale a tempo determinato e il Piano delle assunzioni 2016 del personale a tempo determinato in quanto l'Ente non prevede altre nuove assunzioni di personale nel triennio 2016-2018;

2. la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
3. il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 e dall'art. 76 del D.L. n. 112/08;
4. la proposta di "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, D.L. n. 112/08, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. n. 201/12);
5. la destinazione dei proventi derivanti per l'anno 2016 dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, Delibera della Giunta n. 222 del 01.12.2015 ;
6. il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
7. l'attestazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie circa l'inesistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

Visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/00 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/11 e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo Statuto/ ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "*Finanziaria 2003*"), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successivi pubblicato;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2016-2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL). Per un approfondimento in merito si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione

della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari. Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

E' il caso di ricordare come il Comune di Toscolano Maderno abbia attivato la procedura di riequilibrio prevista dall'art. 243 bis TUEL, procedura alla quale la Corte dei Conti Lombardia ha espresso parere favorevole in data 26.03.2015.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 43 del 30.07.2015 il permanere degli equilibri di bilancio 2015.

Da tale delibera risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Oltre quanto esposto nel Piano di riequilibrio ex art. 243 bis TUEL, dalle comunicazioni ricevute non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.239.325,58	1.370.782,84	2.150.626,63
Anticipazioni	3.385.586,40	1.131.456,06	1.047.043,81

L'anticipazione indicata è quella utilizzata nel corso dell'anno 2014 e risulta interamente reintegrata al termine dello stesso.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare. L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro Zero

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

L'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato pertanto determinato nel corso dell'esercizio 2015 in € 241.001,05 relativo alla spesa corrente e di Euro 65.170,06 relativa alla spesa in conto capitale.

Nel 2016 al Fondo pluriennale vincolato per la parte entrata riferito alla spesa corrente è iscritto l'importo di Euro 148.793,07; stesso importo per gli anni 2017 e 2018.

Nel 2016 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 0,00 così pure per il 2017 e 2018 è iscritto l'importo di € 0,00.

Per una disamina approfondita della programmazione della spesa si rinvia alle tabelle dell'Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" per gli esercizi 2015 - 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte dell'Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	241.001,05	148.793,07	148.793,07	148.793,07
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	65.170,06	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	391.191,00	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.477.023,77	7.891.700,00	7.871.500,00	7.871.500,00
2	Trasferimenti correnti	463.407,86	288.300,00	288.300,00	288.300,00
3	Entrate extratributarie	2.529.043,74	2.441.670,00	2.441.670,00	2.441.670,00
4	Entrate in conto capitale	500.309,00	2.479.886,00	1.465.556,00	1.037.778,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.299.000,00	1.999.000,00	1.999.000,00	1.999.000,00
	TOTALE TITOLI	15.268.784,37	16.100.556,00	15.066.026,00	14.638.248,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.966.146,48	16.249.349,07	15.214.819,07	14.787.041,07

Previsioni di competenza – parte della Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	10.357.922,27	9.769.663,07	9.732.463,07	9.730.463,07
	di cui fondo pluriennale vincolato	14.879.307,00	148.793,07	148.793,07	148.793,07
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	1.694.424,21	2.690.686,00	1.770.800,00	1.340.800,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FIN.				
	previsione di competenza				
	di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	614.800,00	790.000,00	712.556,00	716.778,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	2.299.000,00	1.999.000,00	1.999.000,00	1.999.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	15.966.146,48	16.249.349,07	15.214.819,07	14.787.041,07
	previsione di competenza	15.966.146,48	16.249.349,07	15.214.819,07	14.787.041,07
	di cui fondo pluriennale vincolato	14.879.307,00	148.793,07	148.793,07	148.793,07
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.966.146,48	16.249.349,07	15.214.819,07	14.787.041,07
	previsione di competenza	15.966.146,48	16.249.349,07	15.214.819,07	14.787.041,07
	di cui fondo pluriennale vincolato	14.879.307,00	148.793,07	148.793,07	148.793,07

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015 e di previsione 2016 – 2018.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Verifica dell'equilibrio finanziario di **parte corrente** del Bilancio di previsione 2016, 2017 e 2018 (art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	148.793,07	148.793,07	148.793,07
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.621.670,00 170.000,00	10.601.470,00 75.556,00	10.601.470,00 77.778,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	9.769.663,07 148.793,07 180.000,00	9.732.463,07 148.793,07 180.000,00	9.730.463,07 148.793,07 180.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	790.000,00 0,00	712.556,00 0,00	716.778,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		210.800,00	305.244,00	303.022,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	170.000,00 170.000,00	75.556,00 75.556,00	77.778,00 77.778,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	380.800,00	380.800,00	380.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- L'equilibrio corrente è raggiunto mediante l'utilizzo di risorse parte capitale per euro 170.000,00 (derivanti dal 10% sul totale delle alienazioni previste) e tramite l'applicazione di risorse correnti per Euro 380.800,00 alla parte capitale, quindi con un avanzo economico netto di Euro 210.800,00.

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di **parte capitale** del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.479.886,00	1.465.556,00	1.037.778,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	170.000,00	75.556,00	77.778,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	380.800,00	380.800,00	380.800,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.690.686,00	1.770.800,00	1.340.800,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Il prospetto sopraesposto conferma quanto rilevato per l'equilibrio della parte corrente.

Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse

Mezzi propri

- fondo pluriennale vincolato	euro	
- avanzo di amministrazione 2015	euro	
- avanzo economico	euro	380.800,00
- alienazione di beni	euro	1.530.000,00
- altre risorse	euro	648.000,00
Totale mezzi propri (A)	euro	2.558.800,00

Mezzi di terzi

- accensione nuovi mutui	euro	
- contributi e altre entrate in conto capitale	euro	131.886,00
Totale mezzi di terzi (B)	euro	131.886,00
TOTALE RISORSE (A+B)	euro	2.690.686,00
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA	euro	2.690.686,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'Organo di revisione attesta:

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2016-2018 sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2014, risultano essere le seguenti:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate Correnti (Titoli I,II,III) anno 2014	Euro	10.321.864,74
Limite impegno di spesa per interessi passivi	10% Euro	1.032.186,47
Interessi passivi su mutui in ammortamento e altri debiti al netto di rimborsi	Euro	106.905,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,04%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	925.281,47

- che l'andamento dell'indebitamento e degli interessi passivi è il seguente:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi su mutui	163.470,51	156.359,12	139.930,00	123.855,00	108.210,00	92.270,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari						
Interessi passivi su aperture dui credito						
Interessi e oneri su fidejussioni prestate				5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi oneri finanziari				-21.950,00	-17.400,00	-17.400,00
Totale Oneri finanziamento	163.470,51	156.359,12	139.930,00	106.905,00	95.810,00	79.870,00
Entrate primi tre titoli penultimo anno prec.	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	7.957.168,42	6.933.725,78	7.957.168,42	10.321.864,74	10.539.041,00	10.621.670,00
Rapporto raggiunto	2,05%	2,26%	1,76%	1,04%	0,91%	0,75%
Limite max ex art. 204 TUEL	8%	8%	10%	10%	10%	10%

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.980.850,65	7.452.583,44	6.841.270,92	6.226.470,92	5.436.470,92	4.723.914,92
Nuovi prestiti (+)	200.000,00					
Prestiti rimborsati (-)	-728.267,21	-611.312,52	-614.800,00	-790.000,00	-712.556,00	-716.778,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	7.452.583,44	6.841.270,92	6.226.470,92	5.436.470,92	4.723.914,92	4.007.136,92
Nr. Abitanti al 31/12	8.100	8.083	8.083	8.083	8.083	8.083
Debito medio per abitante	920,07	846,38	770,32	672,58	584,43	495,75

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	163.470,51	156.359,12	139.930,00	106.905,00	95.810,00	79.870,00
Quota capitale	728.267,21	611.312,52	614.800,00	790.000,00	712.556,00	716.778,00
Totale fine anno	891.737,72	767.671,64	754.730,00	896.905,00	808.366,00	796.648,00

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12, ed in fine dalla legge n. 190/2014;

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 222 del TUOEL;
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".
- che l'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

PATTO DI STABILITA'

Le misure di concorso degli enti locali agli obiettivi europei di risanamento dei conti pubblici per il prossimo triennio, dettate dal D.L. n. 138/2011, dalla legge 12.11.2011, n. 183, nonché dalla Legge 24.12.2012 n. 228, vengono ulteriormente aggiornate con la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ed alla legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Vincoli per l'esercizio 2016 (a legislazione corrente)

Ad oggi le misure di concorso degli enti locali agli obiettivi europei di risanamento dei conti pubblici sono normate dal c.d. principio della competenza mista come previsto dalla legge n. 190/2015 (Legge di Stabilità 2015). Nella stesura del presente pare è perciò necessario rifarsi a detta norma attualmente in vigore.

E' però il caso di evidenziare come il progetto di Legge di Stabilità per l'anno 2016 prevede a ridefinire completamente il c.d. patto di stabilità, abbandonando il principio della competenza mista. Si ribadisce che qualora, prima dell'approvazione del bilancio preventivo 2016-2018, dovesse sopraggiungere l'approvazione della citata legge di Stabilità 2016 (con una diversa formulazione del patto di stabilità), sarà necessario verificare l'adeguatezza dello strumento economico programmatico alla disciplina mutata.

Le risultanze degli obiettivi programmatici del triennio si stimano come nella tabella seguente:

	2010	2011	2012
	6.769	6.859	6.999
SPESE CORRENTI media (Impegni)	6.876		
	2016	2017	2018
MEDIA delle spese correnti (2010-2012)	6.876	6.876	6.876
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti	9,15%	9,15%	9,15%
SALDO OBIETTIVO intermedio	629	629	629
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-180	-180	-180
SALDO OBIETTIVO FINALE	449	449	449
FPV parte corrente	149		
Entrate Correnti - Accertamenti	10.622	10.601	10.601
- riduzioni su entrate correnti			
Entrate Titolo IV - riscossioni	2.547	1.466	1.038
- riduzioni su Titolo IV			
Totale entrate finali	13.318	12.067	11.639
Spese Correnti (Impegni)	9.770	7.932	9.730
- riduzioni su Spese correnti			
Spese conto capitale (pagamenti)	2.820	1.771	1.250
- riduzioni su spese conto capitale			
Totale spese finali	12.590	9.703	10.980
Saldi Finanziari	728	2.364	659
DIFFERENZA TRA I SALDI FINANZIARI E I SALDI OBIETTIVO FINALI 2016/2018	99	1.735	30
Esito verifica patto	rispettato	rispettato	rispettato

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2016 – 2018, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Tenuto conto che comunque la futura Legge di Stabilità 2016 modificherà radicalmente le regole del Patto di Stabilità, qualora il Bilancio 2016-2018 venga approvato prima dell'entrata in vigore della stessa, il revisore raccomanda la massima prudenza nella gestione dei fondi sino alla definizione di un quadro normativo più stabile.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.Lgs. n. 231/02:

1) l'adozione delle *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di *"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di *"analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto legge n. 185/08"*, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-*quater* del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del *"controllo collaborativo"* compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte dell'Organo di revisione).

L'Organo di revisione, visti i risultati raggiunti dall'Ente in relazione ai tempi medi di pagamento dei fornitori, nonostante le difficoltà tecniche burocratiche derivanti dagli adempimenti relativi alla tracciabilità e a quelli richiesti dal D.L. n. 5/12 (acquisizione del DURC, documento unico di regolarità contributiva) e dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73 (preventiva consultazione della banca dati predisposta da Equitalia Servizi per pagamenti superiori a 10mila Euro), raccomanda all'Ente il costante monitoraggio e in generale il perseguimento della riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, anche al fine di non incorrere in spese per *"interessi di mora"* da ritardati pagamenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

Con la Legge di stabilità 2014 viene approvata la riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, prevista dal D.L.54/2013 che aveva sospeso il pagamento della prima rata dell'Imu 2013 per l'abitazione principale ed altre fattispecie. Infine con il maxi-emendamento del 26.11.2013 il Parlamento decide di istituire la nuova imposta unica comunale (IUC), costituita da tre distinti tributi: l'Imu, la Tari e la Tasi. Sinteticamente si può concludere che la Legge 27.12.2013, n.147 (Legge di stabilità 2014) istituisce la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.) costituita da tre distinti tributi: l'IMU sugli immobili non esenti, la TARI per il servizio rifiuti e la TASI per i servizi comunali indivisibili. In realtà l'imposta è solo apparentemente "unica", poiché si basa due presupposti impositivi completamente diversi (valore degli immobili e fruizione dei servizi comunali) e tre componenti di natura giuridica non omogenea: l'Imu (imposta), la Tari (tassa) e la Tasi (imposta).

La legge di stabilità 2015, la legge n. 190/2014 ha di fatto confermato le regole del quadro fiscale applicate nell'esercizio precedente.

I.M.U. (Imposta municipale propria)

Il gettito, è stato previsto in euro 3.690.000,00, in base ai conteggi eseguiti dall'ufficio tributi e in considerazione della presunta quota a favore dello Stato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica. Il gettito è iscritto per Euro 50.000,00 per accertamenti ICI ed Euro 120.000,00 per accertamenti IMU.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

T.A.R.I (Tassa Rifiuti).

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.770.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015), in riduzione rispetto l'anno 2015.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.A.S.I. (Tassa Servizi Indivisibili).

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.050.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili –TASI- (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade etc.) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La quantificazione del gettito è in linea con gli incassi registrati nel corso dell'esercizio 2015. Si rimarca che, la bozza di Legge di Stabilità 2016 provvederà a rivedere il tributo.

Addizionale comunale Irpef.

Il gettito è previsto in € 580.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi degli incassi registrati negli anni precedenti e dai dati rinvenibili dal sito della finanza locale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in entrata per €. 16.000,00 e in uscita per Euro 1.140.000,00. La previsione è stata effettuata in relazione alle assegnazioni correnti. In considerazione delle profonde modifiche che apporterà la Legge di Stabilità 2016, si raccomanda l'attento monitoraggio della rilevante posta netta.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno il cui gettito è previsto in Euro 280.000,00. La previsione per l'anno 2016 è fondata sui dati storici.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nel prospetto allegato al bilancio.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altre amministrazioni pubbliche

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati storici. Si rimanda a quanto già evidenziato in merito all'impatto della futura Legge di Stabilità 2016.

Sanzioni amministrative

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in € 153.000,00, di cui 3.000,00 per sanzioni di tipo amministrativo e di cui Euro 150.000,00 per sanzioni CdS.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione di Euro 1.000,00 del Bilancio 2016 in ordine alle entrate per interessi è stata calcolata tenendo presenti gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria.

Rimborsi in entrata

Sono previsti Euro 225.420,00 a titolo di entrate di rimborsi di varia natura, in base ai livelli di servizi erogati e la compartecipazione degli utenti, dell'iva a credito, ecc.

Proventi dalla gestione di beni

Sono previsti in entrata Euro 388.300,00 sono stati determinati in base ai contratti e concessioni in essere.

Entrate da servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>						
	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016	% copertura 2015		
Impianti sportivi	2.000,00	21.250,00	9,41%	9,23%		
Mensa dipendenti	1.000,00	11.700,00	8,55%	8,94%		
Mense scolastiche	14.000,00	180.000,00	7,78%	77,06%		
Colonie e soggiorni stagionali e stabilimenti termali	12.500,00	40.000,00	31,25%	25,93%		
Parcheggi custoditi e parcometri	380.000,00	70.000,00	542,86%	208,57%		
Ricovero handicappati	38.800,00	133.000,00	33,46%	26,60%		
Ricovero minori	23.470,00	67.000,00				
Ricovero anziani	36.950,00	74.000,00				
SAD+trasporto utenti strutture sanitarie	19.000,00	36.300,00				
CSE	30.000,00	88.000,00				
Telesoccorso		1.500,00				
Ad Personam + ADM	9.500,00	130.000,00				
Alloggi protetti	53.500,00	2.300,00				
Trasporto scolastico	8.000,00	115.000,00				
Trasporto cure termali	2.400,00	4.500,00				
CAG	13.000,00	49.500,00				
Totale	644.120,00	1.024.050,00			62,90%	64,14%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 220 del 01.12.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,9 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla buona esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Utili/perdite da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non è stato previsto alcun importo.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016 ha tenuto conto:

- Delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del D.L. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- Delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10;
- Di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10;
- Di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del D.L. n. 95/12.
- Delle disposizioni contenute nell'art. 47 del d.l. 66/2014;
- Delle norme presenti nella legge di stabilità 2015 legge 190/2014

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Le spese correnti sono così schematizzate:

TITOLO 1 - Spese correnti	2016		2017		2018	
Redditi da lavoro dipendente	1.855.862,00	19,0%	1.754.162,00	18,0%	1.746.062,00	17,9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	149.100,00	1,5%	144.500,00	1,5%	142.600,00	1,5%
Acquisto di beni e servizi	5.059.861,00	51,8%	5.087.556,00	52,3%	5.108.396,00	52,5%
Trasferimenti correnti	1.770.350,00	18,1%	1.755.350,00	18,0%	1.755.350,00	18,0%
Interessi passivi	123.855,00	1,3%	108.210,00	1,1%	92.270,00	0,9%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	0,1%	10.000,00	0,1%	10.000,00	0,1%
Altre spese correnti	800.635,07	8,2%	872.685,07	9,0%	875.785,07	9,0%
Totale TITOLO	9.769.663,07		9.732.463,07		9.730.463,07	

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e

occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazione n. 10 del 18 giugno 2012, concernente le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al bilancio di previsione 2012 e della Relazione al rendiconto della gestione 2012 (Questionari), ed anche nella Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16;

- tenendo conto che l'Ente, ai sensi dell'art. 16 comma 9 del D.L. 95/12, non può assumere personale a tempo indeterminato.

Le spese di personale 2016, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/06 sono così riassunte:

	anno 2014	anno 2015	previsione anno 2016
spesa intervento 01	1.695.330,27	1.784.072,00	1.855.862,00
spese incluse nell'int.03	109.349,60	50.200,00	14.700,00
irap	109.678,37	115.550,00	117.500,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.914.358,24	1.949.822,00	1.988.062,00
spese escluse	83.782,70	88.200,00	89.700,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.830.575,54	1.861.622,00	1.898.362,00
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	9.110.742,64	9.543.441,00	9.730.463,07
Incidenza % su spese correnti	20,09%	19,51%	19,51%

Limitazione spese di personale

Con la Legge 90/2014 sono state apportate rilevanti novità in materia di contenimento della spesa del personale, in particolare, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Media triennio 2012 – 2014: € 1.955.251,82

anno	importo
2011	2.099.824,28
2012	1.966.058,58
2013	1.799.872,60
media	1.955.251,82

Previsione di spesa anno 2016 come sopra definita: € 1.898.362,00

Differenza sulla media del Triennio 56.889,82 Euro per l'anno 2016.

Nella determinazione della previsione di spesa del personale, l'Ente:

- Ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in materia di lavoro flessibile;
- Ha tenuto conto dell'art. 36, del D.Lgs. n. 165/01 in materia di lavoro flessibile;
- Ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti, delle disposizioni dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- Ha tenuto conto, in materia di contenimento di riduzione e riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del D.L. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11;
- Ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, commi 4 e 7, del D.L. n. 112/98, convertito in Legge n. 133/98 e s.m.i.;
- Ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, D.L. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- Ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del D.L. n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;
- Ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del D.L. n. 78/10;
- Non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazioni finanziari, ai sensi dell'art. 33, del D.Lgs. n. 165/01.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che:

- nel bilancio di previsione non è indicato il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge n. 133/08), in quanto non ne sono previsti;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/01 e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del D.L. n. 78/10;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza rispetta il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i..

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010"), evidenzia che gli Enti Locali:
 - possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
 - sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

L'Organo di revisione dà atto che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo 1 (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo 2 del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13, del D.L. n. 78/10.

L'Organo di revisione ricorda che per il limite disposto dall'art. 8 commi 1 e 2 del D.L. 78/10, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovrà essere contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori.

Inoltre l'art. 1 comma 143 della Legge 228/12 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni dal 1° gennaio 2013 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, salvo che siano finalizzati a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, o per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza.

Si evidenzia come l'Ente non abbia una struttura di bilancio che permetta l'immediata identificazione delle spese soggette a limitazione. Gli uffici vengono informati annualmente dei limiti di spesa, con l'obbligo di segnalare all'Ufficio finanziario gli impegni di volta in volta assunti al

fine di monitorare il raggiungimento dei limiti. In particolare per l'anno 2016 questi sono i seguenti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	rendiconto di riferimento	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite
Studi e consulenze (1)	2014	6.100,00	25,00%	4.575,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	55.406,07	80,00%	11.081,21
Sponsorizzazioni	2009	0,00	100,00%	0,00
Missioni	2009	2.005,95	50,00%	1.002,98
Formazione	2009	8.033,40	50,00%	4.016,70

Il Revisore raccomanda l'implementazione di un sistema proattivo di monitoraggio delle limitazioni sopra esposte.

Oneri straordinari della gestione corrente

Non previsti

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque

esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	acc. nto	incasso medio	fondo teorico (100%)	2016		2017		2018	
				Fondo appostato	Quota prevista (min. 55%)	Fondo appostato	Quota prevista (min. 70%)	Fondo appostato	Quota prevista (min. 85%)
Sanzioni codice strada	150.000,00	80,35%	29.475,00	30.000,00	16.211,25	30.000,00	20.632,50	30.000,00	25.053,75
Tari	1.770.000,00	89,54%	185.142,00	150.000,00	101.828,10	150.000,00	129.599,40	150.000,00	157.370,70
TOTALE FONDO				180.000,00	118.039,35	180.000,00	150.231,90	180.000,00	182.424,45

Risulterebbe un minor appostamento per l'anno 2018, ma di entità talmente minima non compromettere gli equilibri di bilancio

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva, di € 45.000,00 è pari allo 0,46% del totale delle rispettive spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, D.L. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è stato predisposto e costituirà oggetto di deliberazione del Consiglio come allegato al bilancio;
- si prevedono entrate come specificato nella seguente tabella:

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	2016	2017	2018
Mezzi propri			
- fondo pluriennale vincolato			
- avanzo di amministrazione 2015			
- avanzo economico	380.800,00	380.800,00	380.800,00
- alienazione di beni	1.530.000,00	680.000,00	700.000,00
- altre risorse	648.000,00	640.000,00	260.000,00
Totale mezzi propri (A)	2.558.800,00	1.700.800,00	1.340.800,00
Mezzi di terzi			
- accensione nuovi mutui			
- contributi e altre entrate in conto capitale	131.886,00	70.000,00	
Totale mezzi di terzi (B)	131.886,00	70.000,00	0,00
TOTALE RISORSE (A+B)	2.690.686,00	1.770.800,00	1.340.800,00
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA	2.690.686,00	1.770.800,00	1.340.800,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:

- Sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
- Sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta con atto n. 174 del 13.10.2015;
- Sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo on-line dell'Ente;

Sono stati predisposti:

- a) Per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
- b) Per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- c) Risulta predisposto il relativo crono programma.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;

- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 6, del D.L. n. 78/10, e dall'art. 4, del D.L. n. 95/12;
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate da mantenere;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione), il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione);
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione) e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

Il DUP risulta adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 183 del 20.10.2015 ed è stato comunicato al Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 58 del 26.11.2015 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in sezione bilanci.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione evidenzia che l'ente non è in condizioni di deficitarietà.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente spese classificabili al Titolo 1 o al Titolo 2;
- che l'Ente ha adottato con Delibera di Consiglio il nuovo "Regolamento dei controlli interni";

Si invitano gli organi dell'Ente in particolare a:

- monitorare costantemente l'andamento delle entrate proprie ed a contenere al massimo la spesa corrente anche in ragione degli eventuali scostamenti tra previsioni di entrata e andamento consuntivo soprattutto alla luce delle disposizioni che determinano, con un certo ritardo rispetto alle previsioni di bilancio, le somme da assegnare all'ente;
- monitorare costantemente i parametri obiettivo del patto di stabilità al fine del loro rispetto in relazione all'andamento della gestione riguardo alle previsioni di bilancio;
- adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;
- adottare un sistema di monitoraggio costante del contenzioso esistente volto a verificare periodicamente la congruità degli accantonamenti al fondo rischi spese legali.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, fatto salvo il presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 da parte della Corte dei conti rilievi;
- tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 da parte del responsabile del servizio finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa;
- tenuto conto delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/00 ricevute periodicamente;

Esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede,

L'Organo di revisione